

Vaccini e tamponi per i rifugiati

Centro sanitario al Palacrociere

Piano di Regione, Alisa e Asl per l'accoglienza alla stazione Infopoint ferroviari a Mongrifone per indicazioni e controlli

Luisa Barbers / SAVONA

Nasce al Palacrociere un centro sanitario dedicato ai rifugiati ucraini che potranno beneficiare di tamponi di controllo, vaccini e un'assistenza completa.

Nel frattempo alla stazione Mongrifone verrà attivato un infopoint per accogliere chi dovesse arrivare in treno. Finora il personale dell'Igiene e Sanità pubblica dell'Asl ha assistito 31 persone (di cui 20 vaccinate), che sono tutte risultate negative al tampone.

IL PIANO

Regione, Alisa e Asl hanno pensato a una presa in carico totale dei rifugiati che scappano dalla guerra, aprendo più canali di assistenza. «Negli infopoint ferroviari le persone potranno avere le informazioni indispensabili alla permanenza sul territorio, ricevere indicazioni sulle profilassi e gli adempimenti sanitari», ha chiarito il presidente della Regione Giovanni Toti. Potranno ottenere i codici Stp (straniero temporaneamente presente), saranno eseguiti i tamponi, predisposte le vaccinazioni, distribuito materiale sul-

la prevenzione e l'auto-sorveglianza per 5 giorni. Per la prima accoglienza a Savona è stata convertita la rsa "La Riviera" di via Giordano, che passa da centro per le quarantene a polo per un'assistenza di massimo 5 giorni in carico alla protezione civile.

Le persone verranno poi trasferite in strutture dedicate individuate dalla Prefettura.

ASL

Il Palacrociere sarà il punto di

Sino a ieri il personale Asl dell'igiene pubblica ha assistito 31 persone di cui 20 vaccinate

riferimento dell'azienda sanitaria: da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13, verrà attivato un centro ad hoc per la popolazione ucraina.

È previsto un orario ben distinto dall'attività di vaccinazione dei residenti, che prosegue al pomeriggio dalle 13,30 alle 18. Gli ucraini potranno ottenere tamponi, l'immunizzazione contro il Covid ed eventuali altre vaccinazioni,

oltre al controllo dati per il Green pass. Verrà rilasciato il documento Stp per ottenere prestazioni sanitarie urgenti o essenziali. I rifugiati potranno raggiungere in autonomia il Palacrociere, su indicazione della Questura dove avviene il primo accesso: saranno chiesti passaporto, certificati vaccinali o Green pass. Per la sola immunizzazione anti-Covid e il tampone sono operativi anche gli hub di Campolau di Albenga: (lunedì e martedì dalle 11 alle 16), di Santa Caterina a Finalborgo (sabato dalle 11 alle 16), la Scuola di polizia penitenziaria di Cairo (mercoledì dalle 9 alle 13).

VISITE OSPEDALI

Rivoluzione in vista anche i ricoverati in ospedale, che da domani potranno tornare a ricevere le visite dei loro parenti. L'ingresso sarà consentito alle persone munite di Green pass rilasciato in seguito a terza dose, completamento del ciclo vaccinale primario o guarigione con certificazione che attesta esito negativo di tampone nelle 48 ore. Gli orari delle visite saranno specificati dai reparti e verrà garantita almeno una fascia pomeridiana o serale. —